

Commosa manifestazione internazionalista alla grande assemblea di Mosca

DALLA PRIMA

UNA CALOROSA OVAZIONE SALUTA IL RAPPRESENTANTE DEL VIETNAM

Direzione PCI

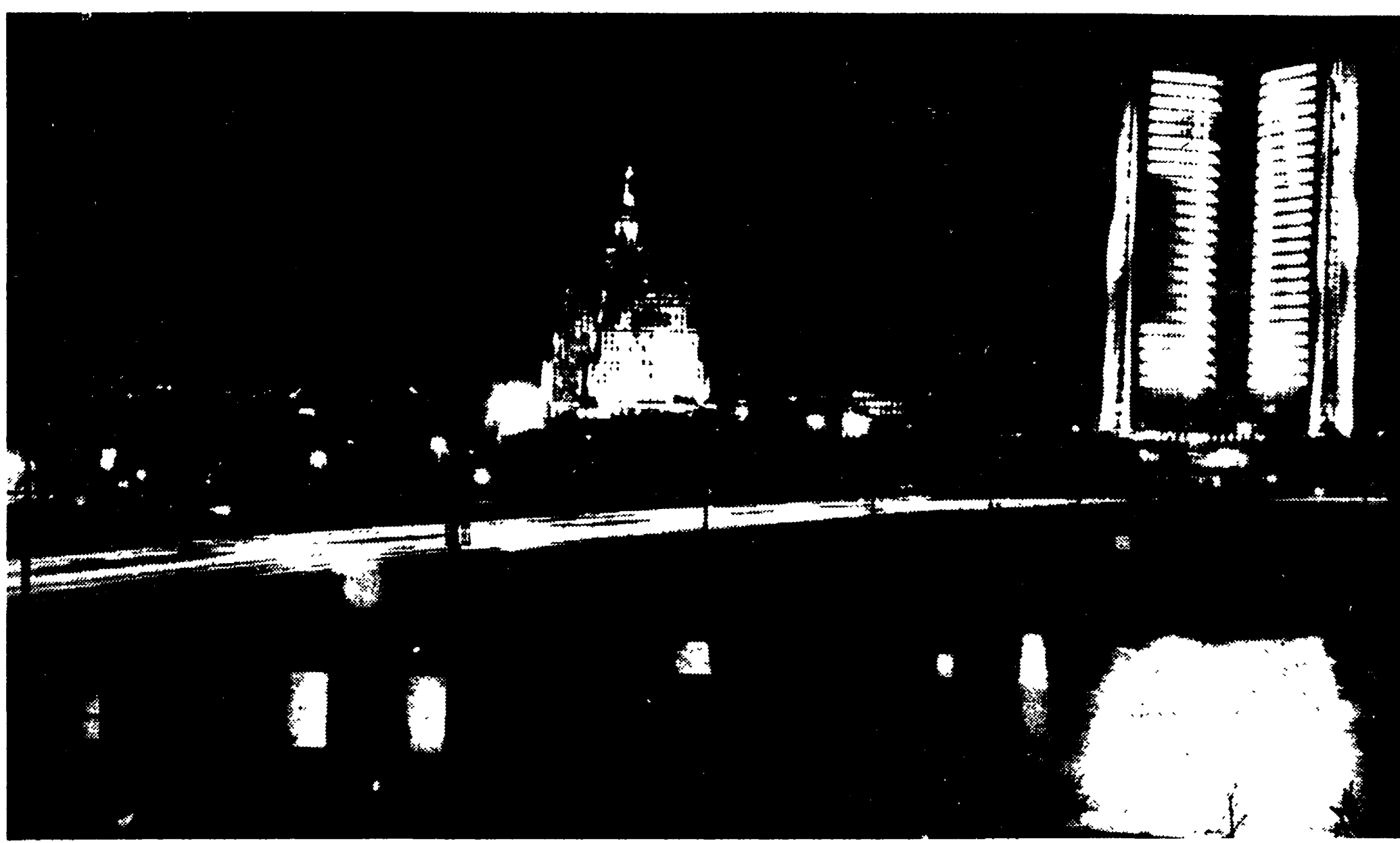
potere burocratico e accentratore che si sovrappone agli organismi elettivi, e inficia la stessa applicazione delle misure transitorie. A ciò si aggiungono le incertezze e i ritardi nell'elaborazione delle indagini e studi, la carenza degli strumenti con cui si sarebbe dovuto giungere in breve tempo alla formazione di quel piano nazionale per la difesa del suolo, per cui dopo l'alluvione fu preso impegno...

Il discorso di Le Duan alla solenne seduta del CC del PCUS e dei Soviet Supremi - Il processo rivoluzionario su scala mondiale è irreversibile, malgrado l'opposizione dell'imperialismo - Gli interventi di Gomulka, Ulbricht e Waldeck Rochet

(Dalla prima pagina)

Guinea, il Congo (Brazzaville), il Mali, che hanno mandato a Mosca oltre ai dirigenti di partito anche uomini di Stato. Infine erano presenti numerose rappresentanze di partiti e movimenti socialisti: il Partito unitario socialista della Nuova Zelanda, l'Unione democratica somala, il PSUIP e il Movimento socialista autonomo italiano, i partiti socialisti e socialdemocratici della Norvegia, della Finlandia, del Cile, del Giappone nonché altri raggruppamenti politici di Mozambico, dell'India, di Ceylon, del Venezuela ecc.

alla creazione delle basi materiali e tecniche del comunismo, all'aumento della produzione sociale e della produttività, all'avanzata della riforma economica. Noi disponiamo - ha detto Breznev - di tutto ciò che è necessario per costruire la più forte industria del mondo, sia per il volume globale della produzione che per il livello tecnico-scientifico, la quantità dei prodotti, i principali indici economici. Noi vogliamo infine che l'agricoltura sovietica raggiunga i livelli dell'industria, per quel che riguarda la produttività del lavoro, lo equipaggiamento tecnico, l'impiego delle scoperte scientifiche. Per questo, fieri dei successi ottenuti, non dimentichiamo però le questioni non ancora sufficientemente affrontate. Sappiamo che non tutti i cittadini vivono ancora come noi vorremmo. Per questo accordiamo un'attenzione speciale al problema del miglioramento del benessere, e facciamo ogni sforzo per aumentare i salari e la produzione di beni di consumo.



Mosca illuminata: la prospettiva Kalinin (al centro). A destra: l'edificio del Comecon

Vi erano ancora personalità della vita politica e culturale di ogni paese. Abbiamo visto, tra gli altri, insieme con l'on. Paolo Alatri, segretario generale di ItaliaURSS, Cesare Zavattini, e il prof. Cesare Zavattini.

Tra i problemi da affrontare nella fase di passaggio al comunismo, Breznev ha ricordato anche quelli dello sviluppo della democrazia socialista. Avanzare verso il comunismo significa infatti, ha soggiunto, sviluppare la democrazia socialista, chiamare sempre più largamente i lavoratori a dirigere lo Stato, la stessa vita economica e sociale. La massima importanza ha, in questo quadro, il rafforzamento del ruolo dei Soviet e delle organizzazioni sociali (sindacati, ecc.).

Alla presidenza sono stati chiamati, insieme ai membri dell'Ufficio politico del PCUS, i massimi dirigenti del movimento comunista internazionale: Gomulka, Le Duan, Longo e Kadar, Tito e Nostrov, Ceausescu e Waldeck Rochet, Jivkov e Tzedebal, Dolores Ibaruri e Ulbricht. Breznev ha preso la parola dopo un breve discorso introduttivo di Podgorni.

Successivamente il segretario generale del PCUS ha parlato dei problemi del movimento comunista internazionale, affermando che l'esistenza stessa e i successi ottenuti dal movimento socialista costituiscono l'aspetto più importante e più spettacolare nel mondo di oggi. Relazioni di tipo nuovo si affermano ormai tra i paesi che costruiscono il comunismo.

storicamente una tappa passeggera dello sviluppo del comunismo. Il PCUS è perciò d'accordo con la maggioranza dei partiti comunisti che si sono pronunciati per iniziative dirette a realizzare l'unità delle nostre file sulla base del marxismo-leninismo e per promuovere una nuova conferenza internazionale dei partiti comunisti e operai.

Passando a illustrare i principi informativi e le linee concrete della politica estera sovietica, Breznev ha affermato che essa « è penetrata dello spirito di solidarietà e delle forze rivoluzionarie progressive del mondo intero e rappresenta un fattore attivo della lotta di classe sull'arena internazionale ». Base dell'azione internazionale dell'URSS è il riconoscimento, nei fatti, dell'eguaglianza di diritti di tutte le nazioni, grandi e piccole, di tutte le razze, di tutte le nazionalità. Il nostro primo dovere - egli ha aggiunto - è di consolidare la coesione della grande comunità degli Stati socialisti, di coordinare con essi la nostra politica estera, di rafforzare il sistema collettivo di difesa.

le più serie conclusioni politiche. La lotta per eliminare la minaccia di una nuova guerra mondiale è diventata nei nostri giorni una delle condizioni basilari per realizzare gli obiettivi della costruzione del socialismo e del comunismo, per far progredire l'insieme del movimento rivoluzionario mondiale.

La data di oggi non può quindi che essere occasione di vnote e declamatorie celebrazioni. Deve essere ricordato che il governo per cui noi lottiamo, per la pace, per la democrazia, per la libertà, per la giustizia, per la fraternità, per la pace, per la democrazia, per la libertà, per la giustizia, per la fraternità, per la pace, per la democrazia, per la libertà, per la giustizia, per la fraternità.

vittoria che sarà allo stesso tempo la vittoria della causa socialista dell'intero popolo vietnamita. Le Duan ha quindi ribadito i punti che il governo di Hanoi e i patrioti del FNL considerano irrinunciabili per il ritorno della pace: cessazione dei bombardamenti e delle altre ostilità contro la RDV, riconoscimento del Fronte nazionale di liberazione, ritiro degli americani e degli altri corpi di spedizione, neutralità e autodeterminazione per il popolo vietnamita. L'ultima parte di discorso è stata un caloroso ringraziamento all'Unione Sovietica per il suo « grande aiuto », a tutti i partiti fratelli, ai movimenti progressivi e alla stessa opinione.

« La vittoria della rivoluzione non può trionfare che in presenza di condizioni obiettive e di masse lavoratrici preparate e organizzate per la lotta decisiva. La rivoluzione socialista non è cioè un colpo di Stato o il frutto di un complotto di un gruppetto di eroi, ma il frutto del largo movimento delle masse guidate da un'avanguardia rivoluzionaria ».

« La vittoria della rivoluzione cinese - ha detto - ha avuto un'immensa portata e ha esercitato una profonda influenza sullo sviluppo del movimento rivoluzionario e della lotta di liberazione nazionale nei paesi dell'Asia e dell'Africa. Purtroppo però la politica sovietica da grande politica condotta negli ultimi anni dal gruppo di Mao Tse-tun causa gravi pregiudizi al socialismo in Cina. Questa politica che cerca di compromettere l'unità della comunità socialista, è contraria agli interessi della lotta rivoluzionaria dei popoli. Gli avvenimenti cinesi hanno rivelato la debolezza ideologica e politica di certi dirigenti del Partito comunista cinese, ma indicano nello stesso tempo che, nelle situazioni più difficili, il socialismo è riuscito a mettere profonde radici fra le masse. Da qui la tenace lotta condotta dai migliori figli del partito comunista e delle forze di avanguardia del popolo cinese per salvare le conquiste del socialismo sulla base delle decisioni prese nel 1956 dall'8. congresso del Partito comunista cinese. Noi pensiamo - ha concluso Breznev su questo punto - che gli avvenimenti attuali in Cina rappresentano

Dopo aver detto che ciascun partito fratello ha i suoi specifici compiti, e impiega forme e mezzi di lotta conformi alla situazione creata e che ciascun partito opera sulla base della più assoluta indipendenza e libertà d'azione, Breznev ha detto che sono gli interessi vitali di ciascuno a porre adesso il problema di un'unità ancora più grande fra

Verso i giovani Stati indipendenti l'URSS sviluppa una intensa e amichevole collaborazione. Il nostro primo dovere - egli ha aggiunto - è di consolidare la coesione della grande comunità degli Stati socialisti, di coordinare con essi la nostra politica estera, di rafforzare il sistema collettivo di difesa.

Il segretario del PCUS ha avuto parole molto precise e ferme a proposito dell'attuale stato delle capacità difensive dell'URSS. « Siamo attenti agli insegnamenti del passato e faremo di tutto perché nessuno possa attaccare di sorpresa. Ma se si dovesse trovare un folle che osasse attentare alla sicurezza del Paese dei Soviet, a quella dei nostri alleati, l'URSS non defletterà. Da qualunque parte venga il pericolo, dal nord, dal sud, dall'ovest o dall'est, l'aggressore covrerà sulla potenza folgorante della nostra forza armata. Nulla potrà proteggerlo, a qualsiasi distanza ».

La politica estera - ha aggiunto - è una politica socialista e rivoluzionaria. Ma i marxisti leninisti sono sempre stati coscienti che il socialismo non si esporta con l'aiuto delle armi, essendo frutto della evoluzione interna di ciascuna società. Noi ci affidiamo alla prova superiore del nostro sistema e del suo esempio. L'URSS è contraria all'impiego delle armi per regolare le controversie. Noi facciamo appello ai governi dei Paesi borghesi perché non siano sordi alla voce di pace dei popoli. Lottiamo per il disarmo generale e annettiamo grande importanza alle Nazioni Unite. Continueremo a lottare per la sicurezza in Europa.

Il discorso di Breznev è durato, con una breve interruzione, circa quattro ore. Due rappresentanti diplomatici cinesi hanno abbandonato la sala quando il segretario generale del PCUS ha toccato i problemi cinesi.

La seduta solenne del CC del PCUS e dei Soviet Supremi dell'URSS e della Repubblica russa è ripresa nel pomeriggio sotto la presidenza di Podgorni. Essa ha costituito un'apassionata manifestazione di internazionalismo in quanto si sono succeduti al microfono, assieme ai segretari dei partiti comunisti della Repubblica sovietica di Russia, Ucraina e Bielorussia, i rappresentanti dei partiti polacco, della RDT, della RDV e della Francia.

L'applauso più caloroso è stato rivolto al compagno Le Duan segretario del CC del Partito vietnamita dei lavoratori. Egli ha affermato che la Rivoluzione d'Ottobre è stata il più grande avvenimento della storia avendo aperto l'era della rivoluzione socialista mondiale. Assieme ad essa, un grande contributo alla

causa rivoluzionaria è stato recato dalla vittoria della rivoluzione cinese che ha esteso il sistema degli Stati socialisti. Alla forza possente del socialismo si oppone l'imperialismo, con alla testa il suo gendarme mondiale: gli Stati Uniti. Ma è una opposizione disperata perché esistono già forze sufficienti per rendere irreversibile il processo rivoluzionario su scala mondiale. La stessa edificazione decennale del Vietnam democratico è una dimostrazione di questa forza.

Napoli

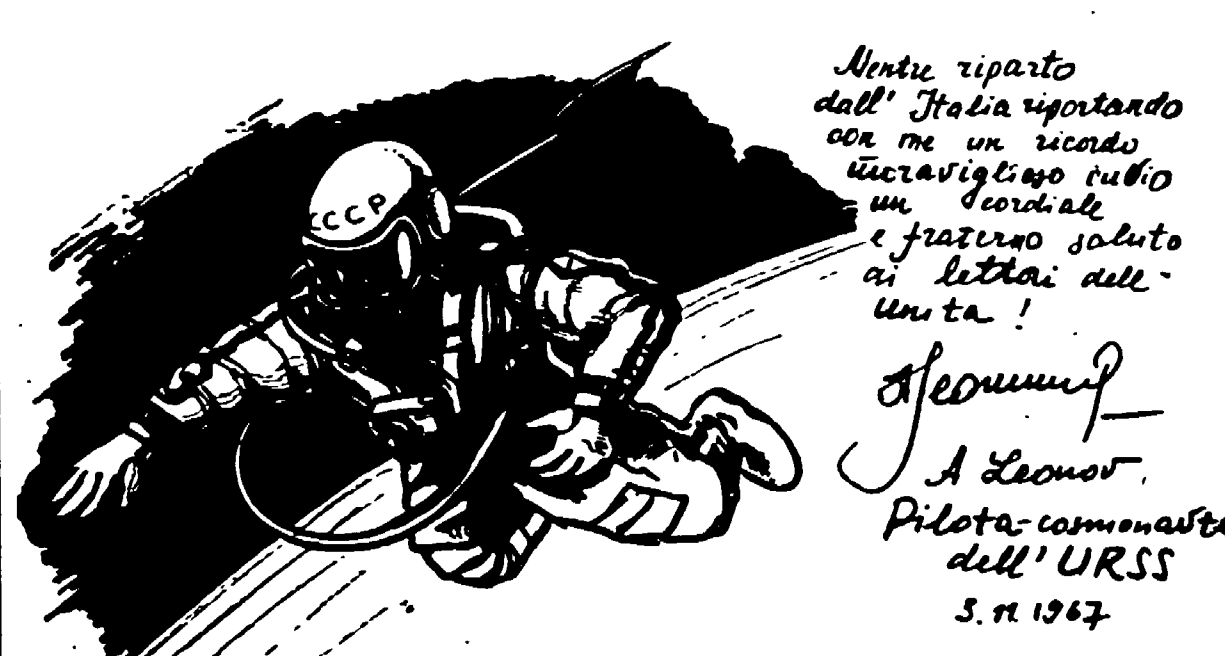
sto si vuole buttare sul lastrico per favorire la speculazione edilizia. Dopo aver aggredito le zone collinari della città ed averne fatto scempio, la speculazione ha puntato le sue carte sull'edilizia di sostituzione. In via SS. Giovanni e Paolo al n. 110 sorge un agglomerato di basse costruzioni occupate da 81 famiglie. Queste case sono pericolanti. Non passa giorno che non crolli un muro, che non s'apra una lesione. Il 6 luglio scorso avvenne un primo crollo e cento persone finirono in mezzo alla strada.



MOSCA - Le Duan alla tribuna.

Partendo dall'Italia, Leonov saluta i lettori dell'Unità

AUTORITRATTO NEL COSMO



Partendo da Fiumicino per Mosca, dopo la sua visita in Italia, il primo pedone dello spazio, Aleksis Leonov, ha voluto dedicare ai lettori dell'Unità il disegno che pubblichiamo, e che rappresenta appunto la famosa impresa di cui il cosmonauta è stato autore. Nel suo giro italiano, organizzato per il lancio del volume sull'URSS della collana di dispense « Il Pianeta », Aleksis Leonov ha visitato, oltre a Roma, Milano, Napoli, Torino, Sesto San Giovanni, Firenze e Terni. Prima del partito, Leonov ha voluto dire qualche cosa sul recente aggancio orbitale tra i « Cosmos 186 » e « 180 »: « Non è difficile capire - ha commentato - che la costruzione di un'intera piattaforma interplanetaria mediante l'aggancio automatico di navicelle spaziali apre oggi la via ai voli sugli altri pianeti e permette di tradurre in realtà i progetti più fantastici di viaggi verso le stelle ».

Il discorso di Breznev è durato, con una breve interruzione, circa quattro ore. Due rappresentanti diplomatici cinesi hanno abbandonato la sala quando il segretario generale del PCUS ha toccato i problemi cinesi.

La seduta solenne del CC del PCUS e dei Soviet Supremi dell'URSS e della Repubblica russa è ripresa nel pomeriggio sotto la presidenza di Podgorni.

La politica estera - ha aggiunto - è una politica socialista e rivoluzionaria. Ma i marxisti leninisti sono sempre stati coscienti che il socialismo non si esporta con l'aiuto delle armi, essendo frutto della evoluzione interna di ciascuna società.

La politica estera - ha aggiunto - è una politica socialista e rivoluzionaria. Ma i marxisti leninisti sono sempre stati coscienti che il socialismo non si esporta con l'aiuto delle armi, essendo frutto della evoluzione interna di ciascuna società.

La politica estera - ha aggiunto - è una politica socialista e rivoluzionaria. Ma i marxisti leninisti sono sempre stati coscienti che il socialismo non si esporta con l'aiuto delle armi, essendo frutto della evoluzione interna di ciascuna società.

La politica estera - ha aggiunto - è una politica socialista e rivoluzionaria. Ma i marxisti leninisti sono sempre stati coscienti che il socialismo non si esporta con l'aiuto delle armi, essendo frutto della evoluzione interna di ciascuna società.

In orbita un altro Cosmos: è il 190°

MOSCA. 3 - È stato lanciato dall'URSS un altro satellite Cosmos, il 190° della serie. Questi i suoi dati essenziali: periodo iniziale di rivoluzione 88' e 8"; apogeo 347 km., perigeo 201 km.; inclinazione rispetto al piano dell'equatore 60°7'.

Marcia

Insieme le proposte ha pensato che ne poteva venire fuori una cosa organica. Danilo Dolci traccia con la

Directori MAURIZIO FERRARA ELIO QUERCIOLE Direttore responsabile Sergio Pardi... Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma... DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00187 - Roma - Via dei Taurini 19 - Telefoni centralino: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950354 - 4951252 - 4951253 - 4951254 - 4951255 - 4951256 - 4951257 - 4951258 - 4951259 - 4951260 - 4951261 - 4951262 - 4951263 - 4951264 - 4951265 - 4951266 - 4951267 - 4951268 - 4951269 - 4951270 - 4951271 - 4951272 - 4951273 - 4951274 - 4951275 - 4951276 - 4951277 - 4951278 - 4951279 - 4951280 - 4951281 - 4951282 - 4951283 - 4951284 - 4951285 - 4951286 - 4951287 - 4951288 - 4951289 - 4951290 - 4951291 - 4951292 - 4951293 - 4951294 - 4951295 - 4951296 - 4951297 - 4951298 - 4951299 - 4951300